

RACCOLTA DEI BANDI



**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI CONTRIBUTO SULLE AZIONI
DELLA STRATEGIA SLTP LEADER**

EDIZIONE 2017 - Scadenza 24 luglio 2017



MISURA 19

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

OPERAZIONE 19.2.1

Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

AZIONE 1.1.	Formazione degli operatori locali	AZIONE 6.4.b.	Sviluppo della ricettività minore
AZIONE 4.2.	Interventi a sostegno delle filiere agroalimentari	AZIONE 7.5.	Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico
AZIONE 4.3.a.	Recupero dei terreni incolti	AZIONE 7.6.	Recupero e valorizzazione delle testimonianze storico - culturali
AZIONE 6.4.a.	Qualificazione dei prodotti locali, dei servizi e della promozione turistica		



SOMMARIO

AZIONE 1.1.	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI	3
AZIONE 4.2.	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	6
AZIONE 4.3 a.	RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI	9
AZIONE 6.4.a.	QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA	12
AZIONE 6.4.b.	SVILUPPO DELLA RICETTIVITÀ MINORE	15
AZIONE 7.5.	VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO	18
AZIONE 7.6.	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO – CULTURALI	21
	DISPOSIZIONI GENERALI	24

AZIONE 1.1.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI

1 OBIETTIVI GENERALI

L'Azione prevede l'attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o negli ambiti di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali ed ambientali).

L'azione risponde in particolare al fabbisogno F 10 INCENTIVARE L'INNOVAZIONE SUL TERRITORIO ATTRAVERSO IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE A BENEFICIO DEGLI OPERATORI LOCALI e contribuisce agli obiettivi della FOCUS AREA 1 A "stimolare l'innovazione, cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali". Questi interventi formativi, contribuendo alla professionalizzazione degli operatori pubblico – privati, sostengono lo sviluppo e la crescita economica del territorio nel suo complesso, favorendo l'integrazione tra settori ed in particolare tra agricoltura, turismo e la gestione delle risorse culturali ed ambientali. Gli interventi formativi si suddividono nelle seguenti categorie:

SUB AZIONE A interventi formativi riguardanti aspetti agronomici e tecnico – economici per l'attivazione e lo sviluppo delle filiere agroalimentari e rivolti principalmente ad imprenditori agricoli ed in subordine a soggetti che intendono acquisire conoscenze di base per uno sviluppo futuro.

SUB AZIONE B interventi formativi per aggiornare gli operatori di fronte alla continua evoluzione della domanda nel settore turistico.

SUB AZIONE C interventi formativi per sviluppare nuove competenze, nuovi servizi e/o nuovi prodotti per le PMI.

SUB AZIONE D interventi formativi atti a coinvolgere in modo partecipato e diretto le rappresentanze pubblico – private del territorio nella programmazione integrata dello sviluppo locale.

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento sono così suddivise:

1. azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi per aziende, enti ed associazioni che operano nel settore agricolo, turistico e della valorizzazione culturale;
2. azioni formative a supporto dello sviluppo locale di tipo partecipativo e del partenariato locale.

Le azioni formative possono essere:

- a. corsi di formazione della durata da un minimo di 20 ad un massimo di 60 ore;
- b. workshop (max tre interventi) di aggiornamento su tematiche specifiche correlate alle esigenze degli interventi previsti dalle Operazioni attivate con la Strategia SLTP di durata da un minimo di 4 ad un massimo di 15 ore.

3 COMPLEMENTARIETÀ

E' necessario prevedere una demarcazione tra quest'Azione e l'Operazione 1.1.1. del PSR denominata "FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE" ed in particolare per la tipologia di Corso che presenta obiettivi analoghi che viene così demarcata.

PSR	AZIONE 1.1. STRATEGIA SLTP LEADER
In area LEADER non verrà attivata l'Azione "C" dell'Operazione 1.1.1. del PSR	Con la Strategia SLTP verrà attivata l'Azione "C" dell'Operazione 1.1.1. del PSR

4 BENEFICIARI

Beneficiari del sostegno ed ammessi a presentare domanda di contributo sono enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati entro la data di scadenza del Bando, dotati di personale qualificato e con regolare formazione. I destinatari finali del servizio sono:

- per il settore agricolo: imprenditori agricoli singoli ed associati, loro dipendenti e coadiuvanti, associazioni di categoria, soggetti privati interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Azioni della Strategia SLTP;
- per gli altri settori economici: imprese operanti nei diversi settori economici (turismo, artigianato, servizi) e culturali, dipendenti e amministratori pubblici, soggetti privati interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale negli ambiti delle Azioni della Strategia SLTP.

Le modalità di selezione dei beneficiari finali degli interventi di formazione sarà gestita direttamente dai destinatari del sostegno secondo le modalità descritte e specificate nella domanda di contributo presentata al GAL.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese riguardanti l'ideazione, la progettazione e coordinamento degli interventi formativi, amministrazione, docenza, tutoraggio, acquisto di materiali di consumo, noleggio attrezzatura ed aule didattiche, visite guidate e pubblicizzazione dell'intervento.

Gli interventi rientrano tra quelli definiti dal Reg. (UE) n.1407/2013 sugli aiuti "de Minimis" tranne quelli destinati al settore agricolo (sub Azione A).

Per l'ammissibilità dei costi si farà riferimento quanto previsto da analoghe iniziative cofinanziate sul FSE (CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE 2014 - 2020).

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I Prestatori di servizi formativi devono essere accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento ed iscritti nell'apposito Elenco provinciale. Ai fini dell'accredimento e/o del riconoscimento di idoneità i prestatori di servizi devono offrire garanzie minime in termini di base operativa (competenza tecnica, organizzativa e strutturale) e dimostrare di essere dotati di personale docente e tecnico qualificato, professionale e competente. Tali caratteristiche devono essere coerenti con gli obiettivi e le tematiche trattate e specificate nella proposta formativa. E' prevista la verifica di ammissibilità dei destinatari che frequenteranno le attività proposte dai Prestatori di servizi. Gli interventi formativi previsti dalla presente Azione dovranno essere realizzati all'interno dell'area LEADER.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo in conto capitale è stabilito nella percentuale massima del 100%.

La spesa massima ammissibile per le diverse tipologie di intervento di cui al punto 2. è la seguente:

- per la tipologia di intervento **a)**: € 8.000,00;
- per la tipologia di intervento **b)**: € 2.000,00.

Gli importi della spesa massima per singola categoria di intervento verranno definiti prendendo come limite massimo i costi previsti per analoghi interventi formativi sostenuti dal FSE (CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE 2014 - 2020). Non è prevista una spesa minima ammissibile ma l'intervento dovrà garantire l'adesione di almeno 10 partecipanti. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 100.000,00, di cui €50.000,00 disponibili sul presente Bando 2017 ed altrettanti sul Bando del 2018.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e quanto disposto dall' art. 14 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/13, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare la coerenza tra gli obiettivi del Corso ed i bisogni formativi individuati per sviluppare iniziative di sviluppo locale che dovranno essere strettamente collegate con gli interventi previsti dalle singole Azioni della Strategia SLTP. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale** di 24 punti di cui almeno tre punti per il primo criterio del principio "Qualità dell'intervento proposto" denominato "Coerenza tra obiettivi del Corso e bisogni formativi collegati alle Azioni della Strategia SLTP". A parità di punteggio verranno premiate le iniziative che avranno ottenuto il punteggio maggiore per il criterio "QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO" ed in subordine con il miglior rapporto costo/allievo.

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO/ DESTINARIO FINALE	I criteri verranno valutati in base alla tipologia degli utenti a cui sono destinati gli interventi formativi	giovani agricoltori, imprenditore agricolo (con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda)	almeno il 50% dei partecipanti devono essere giovani agricoltori	40
		agricoltori singoli o associati		10
		operatori del settore turistico, microimprese e PMI		9
		operatori del settore culturale		7
	CRITERI NON CUMULABILI	operatori privati singoli o associati e/o dipendenti e amministratori pubblici		4
Punteggio totale massimo				40
CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO	Tali criteri verranno valutati in base ai contenuti formativi	azioni formative per interventi a sostegno della filiera agricola		60
		azioni formative a sostegno di interventi innovativi nel turismo e nei servizi		45
		azioni formative per progetti di valorizzazione culturale		20
	CRITERI NON CUMULABILI	interventi a sostegno di progetti integrati di sviluppo locale		15
Punteggio totale massimo				60
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	CRITERIO CUMULABILE	coerenza tra obiettivi del Corso e bisogni formativi collegati alle Azioni della Strategia SLTP	punteggio minimo da raggiungere 3 punti	3 – 8
	CRITERIO CUMULABILE	professionalità dei docenti impegnati	almeno il 70% dei docenti individuati è in possesso di una laurea nello specifico settore di insegnamento previsto	3
	CRITERI NON CUMULABILI	esperienza dei gestori del Corso	più di 10 anni di esperienza continuativa nella formazione	2
			meno di 10 anni di esperienza continuativa nella formazione	1
	CRITERI NON CUMULABILI	sede del Corso	una sede del Corso per ogni CDV	2
una sede unica per ciascun Corso			1	
Punteggio totale massimo				15
Punteggio massimo totale				115
Punteggio minimo totale				24

AZIONE 4.2.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1 OBIETTIVI GENERALI

L'Azione 4.2. prevede il finanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo delle aziende che operano nel settore delle filiere agroalimentari. Quest'Azione risponde all'obiettivo generale di INCENTIVARE E DIVERSIFICARE LA PRODUZIONE AGRICOLA LOCALE per:

- valorizzare le produzioni tipiche del territorio in sinergia con il settore turistico;
- rispondere in maniera efficace alla sempre maggiore richiesta di produzioni certificate ed ecocompatibili da parte del mercato (es. produzioni biologiche e biodinamiche);
- aumentare i margini di reddito per le aziende interessate;
- incentivare l'occupazione con l'inserimento dei giovani e favorire il ricambio generazionale;
- contribuire con i propri prodotti alla promozione del territorio.

Come effetto immediato si prevede di aumentare il paniere dei prodotti locali con ricadute positive sull'offerta turistica complessiva che può disporre di ulteriori occasioni/motivazioni alla scoperta delle tipicità del territorio e contribuire ad aumentare i margini di reddito per le aziende del settore. L'Azione 4.2. risponde in particolare al fabbisogno F4 "sviluppare il sistema delle filiere produttive agricole per favorire la diversificazione aziendale e la collaborazione con il turismo" e contribuisce principalmente alla priorità/FOCUS AREA - 3A "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi investimenti materiali e/o immateriali che riguardino la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli (art. 17 punto 1. lettera b) del Reg. (UE)1305/13; in particolare si prevedono interventi per:

1. realizzazione, recupero ed adeguamento di strutture e locali da adibire a trasformazione e vendita delle produzioni agroalimentari di singole aziende o a carattere pluri - aziendale compresa la promozione e la commercializzazione di tali prodotti;
2. acquisto attrezzatura per la filiera della cerealicoltura. Questi interventi non sono cumulabili con gli interventi di cui al punto 1.

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere compreso nell'elenco dell'ALL. 1 del TFUE ed in questo caso l'intervento è soggetto alla normativa "De Minimis".

3 COMPLEMENTARIETÀ

Gli interventi di cui ai punti 1. e 2. integrano quelli previsti dalla MISURA 4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI- Operazione 4.2. 1. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI del PSR.

Nel territorio di competenza del GAL tutti gli interventi con spesa massima entro i 150.000,00 euro per la filiera della trasformazione ed entro i 50.000,00 euro per la filiera della cerealicoltura, sono di competenza esclusiva della presente Azione.

4 BENEFICIARI

Imprese agricole singole o associate, società per la conduzione di imprese agricole.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di immobili, acquisto arredamento e attrezzatura anche per la filiera delle produzioni cerealicole nelle sue fasi di lavorazione;

- realizzazione di portali e siti web, applicazioni informatiche, iniziative e manifestazioni promozionali con organizzazione e partecipazione a fiere e quant'altro sia funzionale per realizzare le iniziative riportate al punto 2. "INTERVENTI AMMISSIBILI";
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi;
- lavori in economia fino a € 5.000,00 per singolo intervento.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n.1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- deve essere rispettato il seguente rapporto UBA/ha:
 1. per vacche da latte, ovini e caprini: $\leq 2,5$
 2. per bovini da ingrasso: ≤ 2

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale del 40% ed un importo della spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto che varia a seconda della tipologia di intervento così come prevista al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

- a) per le tipologie di cui al punto 1. una spesa massima per intervento pari a € 150.000,00;
- b) per le tipologie di cui al punto 2. una spesa massima per intervento pari a € 50.000,00;

CONDIZIONI AGGIUNTIVE:

il tasso di contributo può avere una maggiorazione le seguenti condizioni tra loro non cumulabili:

- giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 e che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti a partire dal momento di presentazione della domanda di sostegno: 20 punti percentuali;
- gli investimenti promossi da associazioni di agricoltori: 10 punti percentuali.

L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di € 5.000,00. Il contributo è concesso, ove previsto, a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea.

E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 750.000,00, di cui € 300.000,00 inizialmente assegnati al Bando 2017 ed i rimanenti € 450.000,00 verranno ripartiti sui Bandi 2018 e 2019. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito.

Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico – gestionali ed ambientali. La domanda, per essere consi-

derata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un **punteggio minimo totale** di 27 punti di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle attivate da imprese a prevalente partecipazione femminile. A tal fine per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- ditte individuali con titolare una donna;
- società di persone con maggioranza soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- società di capitale con maggioranza dei soci amministratori costituito da donne.

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente	giovani imprenditori (con meno di 40 anni)	14
		agricoltori associati	12
		agricoltori singoli (a titolo principale)	8
		agricoltori part time	4
	CRITERI NON CUMULABILI		
	I criteri verranno assegnati in base all'attività aziendale	CRITERI CUMULABILI	aziende che operano già nel settore della filiera corta
aziende che adottano il metodo della coltivazione biologica per produzioni legate alla filiera produttiva			5
Punteggio totale massimo			25
CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO	Aumenti di volume fino ad un massimo del 50% del sedime originario	investimenti che prevedono il recupero, adeguamento e l'utilizzo di strutture preesistenti senza consumo di suolo	30
		investimenti che prevedono il recupero, adeguamento e l'utilizzo di strutture preesistenti con un consumo di suolo	15
	CRITERI NON CUMULABILI	interventi con prevalenza nel settore vitivinicolo	25
		Interventi negli altri settori	20
	CRITERIO CUMULABILE	interventi che aggregano in forma collettiva più prodotti e produttori sulla stessa piattaforma di promozione e commercializzazione	15
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata e la prevalenza della spesa sostenuta (localizzazione)	CRITERIO CUMULABILE	interventi situati al di sopra dei 500 m slm
Punteggio totale massimo			75
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante la verifica dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva e nel Business Plan previsti dalla domanda di contributo per valutare la sostenibilità globale dell'azienda	sostenibilità economica: verifica dei risultati previsti in termini di margine operativo a seguito dell'investimento proposto	1 - 5
		aspetti tecnico - gestionali: competenze tecniche del richiedente, modalità di promozione e commercializzazione prevista	1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione inquinanti	1 - 5
Punteggio totale massimo			15
Punteggio massimo totale			115
Punteggio minimo totale			27

AZIONE 4.3 a.

RECUPERO DEI TERRENI INCOLTI

1 OBIETTIVI GENERALI

L'Azione si pone come obiettivo il recupero ad uso produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, allo scopo di favorire la salvaguardia idrogeologica del territorio e il recupero del paesaggio incentivando nel contempo l'insediamento e lo sviluppo delle aziende agricole locali con particolare attenzione ai giovani imprenditori. Essa prevede il finanziamento ad interventi di bonifica di terreni incolti o interessati da fenomeni di rimboschimento sia di proprietà pubblica che privata e che sono stati individuati come idonei al recupero ed all'assegnazione con la procedura prevista dalla cosiddetta "Banca della terra" istituita dalla L.P. n. 15/2015 - "Legge provinciale per il governo del territorio". Essa ha come obiettivo la promozione di interventi per il recupero di nuove superfici da destinare alla pratica agricola mettendo in relazione la domanda e l'offerta per l'utilizzo di queste potenziali aree coltivabili.

Con quest'Azione si intendono perseguire le seguenti finalità:

- recuperare nuove superfici da dedicare all'attività agricola per avviare nuove attività ed incrementare il reddito delle aziende;
- migliorare il contesto paesaggistico quale valore culturale determinante anche in prospettiva di una sempre maggiore fruizione turistica del territorio;
- sostenere la diversificazione degli habitat e l'alternanza tra bosco, superfici prative ed aree coltivate per favorire la biodiversità animale e vegetale.

In particolare per rendere più efficace e sostenibile economicamente il contributo al recupero di queste aree si prevede di ampliare la dimensione minima prevista per ciascun intervento portandola a 2 ettari di superficie (anche non contigui). In questo modo sarà anche possibile soddisfare maggiormente le richieste che provengono dai vari territori dell'area LEADER e contribuire ad attivare il comparto agricolo locale, la manutenzione del territorio e la salvaguardia del paesaggio rurale.

L'Azione 4.3.a. risponde in particolare al fabbisogno F5 "recuperare i terreni ex coltivati interessati da rimboschimento" e contribuisce principalmente alla priorità/FOCUS AREA 2A "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole".

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi interventi per disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni compresi interventi di ricerca e individuazione delle particelle incolte ritenute idonee all'attività agricola e disponibili per essere inserite nell'elenco gestito nell'inventario della "Banca della Terra". Sono esclusi interventi che prevedono la messa a dimora di coltivazioni "fuori suolo". Vengono considerati ammissibili gli interventi su proprietà pubbliche o che sono nella disponibilità di enti pubblici sempreché comprovato dal possesso di un idoneo titolo di disponibilità per il periodo previsto dai vincoli di mantenimento della destinazione d'uso e che siano conformi alle indicazioni previste dal documento "I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA COSTITUZIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA BANCA DELLA TERRA" (di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 303 dd. 23.02.2017).

3 COMPLEMENTARIETÀ

Non è prevista alcuna demarcazione con le Operazioni del PSR in quanto si tratta di un intervento che non rientra nelle modalità previste da questo strumento di programmazione.

4 BENEFICIARI

Comuni, le loro forme collaborative, Comunità di Valle, Consorzi di Miglioramento fondiario e irrigui, ASUC.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- interventi di disboscamento, bonifica e recupero dei terreni, sistemazione viabilità e messa in sicurezza delle aree dal punto di vista idrogeologico e quant'altro sia funzionale per realizzare le iniziative riportate al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- prevedere il recupero di almeno due ettari di superficie.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima del 70% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto pari a € 100.000,00 ed un limite di spesa massima ammessa per ha di superficie pari a € 20.000,00.

L'importo minimo di spesa ammissibile per singola domanda di aiuto è di € 40.000,00.

Il contributo è concesso a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 400.000,00, di cui €150.000,00 inizialmente assegnati al Bando 2017 ed i rimanenti € 250.000,00 verranno ripartiti sui Bandi 2018 e 2019. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico – gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un punteggio minimo totale di 28 punti di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	Comunità di Valle		30
		Enti pubblici associati		25
		Enti pubblici singoli		20
		Consorzi di miglioramento fondiario e irrigui, ASUC		15
Punteggio totale massimo				30
CARATTERISTICHE E LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata CRITERI NON CUMULABILI	dimensione della superficie interessata	Oltre i 4 ha	20
			Da 3 a 4 ha	10
			da 2 a 3 ha	5
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata ed alla prevalenza della spesa sostenuta (localizzazione) CRITERIO CUMULABILE	Interventi situati al di sopra dei 500 m slm		17
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione tecnica presentata ed in relazione alla prevalenza dell'area in possesso di tale requisito CRITERIO CUMULABILE	Interventi situati in zone attualmente non meccanizzabili e da mettere in sicurezza		13
Il criterio verrà assegnato in base alla documentazione tecnica presentata calcolando la distanza della superficie interessata dal limite del centro abitato più vicino e con la prevalenza della localizzazione della spesa sostenuta CRITERIO NON CUMULABILE	Distanza delle aree interessate dai centri abitati	Entro il raggio di 5 km	12	
		Oltre il raggio di 5 km	5	
Destinazione produttiva dell'area da recuperare CRITERIO CUMULABILE	Tipo di produzione prevista	Coltivazione frutticole, viticole e cerealicole	8	
Punteggio totale massimo				70
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva prevista dalla domanda di contributo. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto. CRITERI CUMULABILI	sostenibilità economica: quantificazione dell'incremento di reddito generato dall'intervento proposto		1 – 5
		aspetti tecnico – gestionali: competenze richieste per la gestione delle aree in funzione della destinazione futura, modalità di assegnazione delle aree previste		1 – 5
		sostenibilità socio - ambientale: incremento del valore paesaggistico, creazione di nuovi ecosistemi, risultati in termini di stabilità idrogeologica		1 – 5
Punteggio totale massimo				15
Punteggio massimo totale				115
Punteggio minimo totale				28

AZIONE 6.4.a.

QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLA PROMOZIONE TURISTICA

1 OBIETTIVI GENERALI

L'Azione si propone di rispondere ai bisogni emersi in sede di ascolto e di analisi SWOT da parte degli imprenditori locali sulla necessità di sostenere ed implementare le attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali, con le filiere agroalimentari e dei servizi turistico-ricreativi sul territorio (es. accompagnamento, noleggio, gestione strutture ricreative e sportive, etc..). L'Azione si completa sostenendo interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico – ricettiva dell'ATD privilegiando quelli che integrano le varie componenti dell'offerta ed i vari ambiti territoriali. L'obiettivo specifico dell'Azione è di completare l'offerta complessiva dei prodotti e dei servizi del territorio integrando gli interventi già previsti con le altre Azioni della Strategia; tale sostegno è finalizzato anche ad incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali oltretutto a rafforzare il sistema economico del territorio con nuove opportunità occupazionali.

L'Azione 6.4.a. risponde in particolare ai fabbisogni F7 "stimolare lo sviluppo delle imprese per valorizzare le produzioni agroalimentari e dei servizi del territorio", F8 "promuovere l'utilizzo di nuove forme di informazione e comunicazione per la promozione integrata del territorio LEADER"; essa contribuisce principalmente alla priorità/FOCUS AREA 6A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- a. realizzazione, recupero, ristrutturazione locali per trasformazione, vendita e attività didattico – informative, locali per degustazioni connessi con la valorizzazione dei prodotti locali (anche non compresi nell'elenco dei prodotti previsti nell'All. I del TFUE – art. 32);
- b. investimenti per la realizzazione di strutture e l'attivazione di servizi nel settore turistico – ricreativo e nel campo delle attività sportive "outdoor" gestite in forma privata (es. parchi tematici, bike park, parchi avventura, attività di noleggio, locali ed aree attrezzate per la sosta e la degustazione, etc...);
- c. realizzazione e sviluppo di materiale informativo e promozionale anche in formato elettronico comprese piattaforme per la prenotazione dei servizi turistici, organizzazione e partecipazione a mercati e manifestazioni per la vendita e la promozione del territorio, allestimento di show room e vetrine promozionali.

3 COMPLEMENTARIETÀ

L'azione in questione non presenta problematiche relative alla demarcazione con simili Operazioni del PSR. Tali interventi si collocano invece in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dalle altre Azioni della Strategia come la 4.2., 6.4.b., 7.5. e 7.6.

4 BENEFICIARI

Microimprese, PMI e soggetti privati.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese riguardanti:

- interventi di realizzazione, recupero e messa in sicurezza di strutture, l'acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, la progettazione e realizzazione di strumenti promozionali e quant'altro sia funzionale per realizzare le iniziative riportate al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI;
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima del 40% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto che varia a seconda della tipologia di intervento prevista al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI:

- per le tipologie a) e b) una spesa massima di € 80.000,00;
- per la tipologia c) una spesa massima di € 20.000,00.

L'importo minimo di spesa ammessa per singola domanda è di € 5.000,00. Il contributo è concesso a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 500.000,00, di cui € 180.000,00 inizialmente assegnati al Bando 2017 ed i rimanenti € 320.000,00 verranno ripartiti sui Bandi 2018 e 2019. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico – gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un punteggio minimo totale di 18 punti di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	imprese che operano nel settore della trasformazione dei prodotti enogastronomici		40
		imprese che operano per la fornitura di servizi turistico-ricreativi così come previsti negli interventi ammissibili		35
		soggetti privati che operano per la promozione del territorio		30
		soggetti privati che intendono attivare interventi per la fornitura di prodotti e servizi così come riportati negli interventi ammissibili		15
Punteggio totale massimo				40
CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO	Il criterio verrà valutato in base ai contenuti descritti nella domanda CRITERI NON CUMULABILI	ambito di interesse delle iniziative promozionali	interessano più di due comuni	30
			interessano due comuni	10
	CRITERI CUMULABILI	iniziative che utilizzano tecnologie e sistemi innovativi nell'ambito della comunicazione		20
			iniziative che utilizzano sistemi per il risparmio energetico e materiali ecocompatibili	10
Punteggio totale massimo				60
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva prevista dalla domanda di contributo. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto. CRITERI CUMULABILI	sostenibilità economica: verifica dei risultati previsti in termini di margine operativo a seguito dell'investimento proposto		1 – 5
		aspetti tecnico – gestionali: competenze tecniche del richiedente, modalità di promozione e commercializzazione prevista, innovazione in termini di prodotto, di processo produttivo e di servizi generati		1 – 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione inquinanti		1 – 5
Punteggio totale massimo				15
Punteggio massimo totale				115
Punteggio minimo totale				18

AZIONE 6.4.b. SVILUPPO DELLA RICETTIVITÀ MINORE

1 OBIETTIVI GENERALI

L'Azione si propone principalmente di rispondere alle esigenze individuate in sede di consultazione territoriale ed in particolare alla richiesta di implementare sul territorio la presenza di alcune tipologie di ricettività minore che sono fortemente richieste dai nuovi trend del mercato turistico come il B&B e l'albergo diffuso. L'obiettivo è di associare all'offerta più tradizionale una ricettività a costi più contenuti che consenta al turista di scoprire una nuova dimensione più vicina ai luoghi meno conosciuti e marginali rispetto ai circuiti turistici più noti. Si tratta di una ricettività "minore", fatta di piccole strutture a gestione familiare (B&B ed esercizio rurale), ma che contribuisce significativamente al sistema turistico di un territorio oltreché a diversificare le fonti di reddito delle famiglie e compensare, in parte, lo svantaggio dato dalla loro localizzazione in area montana. Questo intervento contribuisce anche al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio locale rivitalizzando i centri abitati e sostenendo i servizi di prossimità. Il GAL inoltre, assecondando l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale dell'azione LEADER, ha ridefinito in termini più restrittivi la gamma degli interventi previsti prevedendo solo le ristrutturazioni dei sedimi esistenti ed escludendo la realizzazione di edifici ex novo. Questo permetterà di risparmiare suolo edificabile e soprattutto di incentivare il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, contribuendo, con l'assegnazione di un punteggio premiante, a rivitalizzare con queste nuove forme di ospitalità i centri storici di diverse località dell'area LEADER.

L'Azione 4.2. risponde in particolare al fabbisogno F06 "favorire lo sviluppo di nuove forme di ospitalità diffusa attraverso il recupero e l'adeguamento del patrimonio esistente"; essa contribuisce principalmente alla priorità/FOCUS AREA 6A - "favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi differenziati per le seguenti tipologie ricettive:

- **Bed and Breakfast:** acquisto di arredamenti e attrezzature, messa a norma degli impianti (elettrico, idraulico, riscaldamento);
- **Albergo diffuso:** recupero funzionale della struttura di servizio comune alla rete di ospitalità, acquisto di arredamenti e attrezzature, messa a norma degli impianti (elettrico, idraulico, riscaldamento).

3 COMPLEMENTARIETÀ

All'interno dell'area LEADER non è prevista alcuna demarcazione con le Misure/Operazioni del PSR in quanto questa tipologia di interventi risponde solo a fabbisogni specifici individuati dalla presente Strategia.

4 BENEFICIARI

Microimprese, PMI e persone fisiche.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- la ristrutturazione, il recupero e la messa in sicurezza di infrastrutture ad uso turistico, l'acquisto e posa in opera di attrezzature ed arredamenti; la progettazione, realizzazione e messa in rete di strumenti promozionali, partecipazione ed organizzazione di eventi e quant'altro sia funzionale per realizzare le iniziative riportate al punto 2 "INTERVENTI AMMISSIBILI";
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è concesso in conto capitale con un tasso di contributo del 40% e l'importo della spesa massima di € 100.000,00.

L'importo di spesa minima ammissibile per singola domanda ammonta a € 5.000,00. Il contributo è concesso, ove previsto, a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 384.000,00, di cui € 180.000,00 inizialmente assegnati al Bando 2017 ed i rimanenti € 204.000,00 verranno ripartiti sui Bandi 2018 e 2019. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico – gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un punteggio minimo totale di 28 punti di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente	soggetti che attuano una gestione collettiva di servizi turistici a favore dei propri associati		20
	CRITERI NON CUMULABILI	soggetti privati singoli		15
	Il criterio verrà valutato in base alla documentazione presentata dal richiedente in allegato alla domanda. Nel caso di soggetti collettivi il requisito deve essere posseduto dalla maggioranza degli associati	soggetti che dimostrino di avere una professionalità ed un'esperienza nel settore dell'ospitalità turistica sulla base di titoli ed abilitazioni conseguite e/o attività svolta		10
	CRITERIO CUMULABILE			
Punteggio totale massimo				30

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO	Il criterio verrà valutato in base al numero di soggetti che sono coinvolti nel progetto CRITERIO NON CUMULABILE	numero di soggetti che aderiscono al progetto di promozione collettiva	oltre i 10 partecipanti	25
			da 1 a 10 partecipanti	10
	rientrano ampliamenti ma solo in sopraelevazione verificabile sulla base della documentazione tecnica presentata CRITERI CUMULABILI	utilizzo di strutture esistenti	senza utilizzo di nuova superficie	13
			strutture situate in centro storico	10
	Il criterio verrà valutato in base al piano di comunicazione presentato CRITERI NON CUMULABILI	utilizzo di sistemi di promozione su piattaforme web	portale a livello collettivo con applicazione per mobile	8
			sito web individuale	5
	Verificabile con attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	iniziativa che utilizza materiali in bioedilizia e realizzata secondo i principi della bioarchitettura		6
	Verificabile con attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	iniziativa che rientra nei parametri previsti dai marchi Ecolabel e/o Emas		4
	Servizi integrativi offerti (i due criteri sono alternativi per l'assegnazione del punteggio). I criteri sono verificabili sulla base della documentazione tecnica presentata CRITERI NON CUMULABILI	presenza di servizi accessori per l'ospite (disponibilità/deposito MTB, area ricreativa per bambini, locali per la didattica, etc..)		4
		iniziativa che rientra nei parametri di un club di prodotto a livello provinciale		2
Punteggio totale massimo				70
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati mediante i contenuti espressi nella Relazione descrittiva allegata alla domanda di contributo. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto. CRITERI CUMULABILI	sostenibilità economica: verifica dei risultati previsti in termini di margine operativo a seguito dell'investimento proposto		1 - 5
		aspetti tecnico – gestionali: competenze tecniche del richiedente, modalità di promozione e commercializzazione prevista, innovazione in termini di prodotto, di processo produttivo e di servizi generati		1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione inquinanti		1 - 5
Punteggio totale massimo				15
Punteggio massimo totale				115
Punteggio minimo totale				28

AZIONE 7.5.

VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO

1 OBIETTIVI GENERALI

L'azione si propone principalmente di rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive anche potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta).

Questi interventi si possono considerare attuabili in quanto esiste già una programmazione in tal senso da parte degli enti pubblici interessati e contenuta nelle previsioni formulate dai vari Piani Territoriali di Comunità; in particolare si prevede la realizzazione di palestre di arrampicata, percorsi pedonali e per il mtb, allestimenti informativi e museali, aree di sosta e strumenti informativi e promozionali del territorio (cartografia, guide e pubblicazioni, APP informative e piattaforme web, segnaletica e cartellonistica). Gli interventi saranno realizzati in conformità alle normative provinciali del settore ed in particolare alla L.P. n. 8 del 15.03.2003 "LEGGE PROVINCIALE SUI RIFUGI E SUI SENTIERI ALPINI" - Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate".

L'Azione 7.5. risponde in particolare al fabbisogno F02 "riqualificare il sistema delle infrastrutture turistiche locali in un'ottica di rete complessiva tra territori"; essa contribuisce principalmente alla alla priorità/FOCUS AREA -6A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché dell'occupazione".

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

1. realizzazione ex novo, recupero, adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica locale (es. percorsi tematici e didattico – informativi, turistico - sportivi ed enogastronomici) per un utilizzo differenziato (es. ciclopedonali, mtb, trekking, ippovie) comprese le aree e le strutture attrezzate per la sosta e l'informazione turistica e la relativa cartellonistica e segnaletica; infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa (es. palestre di arrampicata, parchi tematici e di avventura, attività sportive sull'acqua); realizzazione di documentazione e materiale informativo /promozionale su vari supporti;
2. realizzazione, riqualificazione della segnaletica informativa territoriale presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo.

3 COMPLEMENTARIETÀ

Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dall'analogha Misura del PSR ed in particolare con la Misura 7 - Operazione 7.5.1 "sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e informazioni turistiche".

DEMARCAZIONE: all'interno dell'area LEADER è stata individuata questa demarcazione.

OPERAZIONE 7.5.1. DEL PSR	AZIONE 7.5.1. DELLA SLTP
Sono ammessi solo interventi per la valorizzazione degli aspetti naturalistici con forte valenza ambientale riconducibili alle specie ed agli habitat e/o alla fruizione dei siti della rete NATURA 2000	in tutti gli altri casi riconducibili agli interventi previsti dalla presente Azione

4 BENEFICIARI

Enti pubblici singoli o associati, Enti gestori delle Reti di Riserve.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per:

- la realizzazione, il recupero e messa in sicurezza di infrastrutture ad uso turistico, l'acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti, la progettazione e realizzazione di strumenti promozionali, spese tecniche e quant'altro sia funzionale per realizzare le iniziative riportate al punto 2 "INTERVENTI AMMISSIBILI";
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima dell' 80% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto che varia a seconda della tipologia di intervento prevista al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

- per la tipologia 1. una spesa massima di € 250.000,00;
- per la tipologia 2. una spesa massima di € 50.000,00.

L'importo di spesa minima ammissibile per singola domanda ammonta a € 5.000,00. Il contributo è concesso, ove previsto, a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 1.700.000,00, di cui € 500.000,00 inizialmente assegnati al Bando 2017 ed i rimanenti € 1.200.000,00 verranno ripartiti sui Bandi 2018 e 2019. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono un punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico – gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un punteggio minimo totale di 8 punti di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	Comunità di Valle		30
		Comuni associati		25
		singoli Comuni		10
		Ente gestore della Rete di Riserve		5
Punteggio totale massimo				30
CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO	Numero di comuni interessati CRITERI NON CUMULABILI	iniziativa a carattere sovracomunale	più di 2 comuni	20
			solo 2 comuni	10
	CRITERIO CUMULABILE	iniziative che prevedono il recupero e allestimento di strutture, aree e di tracciati del tutto o in parte già esistenti		15
	Il criterio verrà valutato in base al piano di comunicazione presentato CRITERIO CUMULABILE	iniziative che utilizzano tecnologie innovative nell'ambito della comunicazione (TCI)	realizzazione di un'applicazione per smartphone o tablet	13
	Verificabile con attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	iniziative che utilizzano materiale ecocompatibile		12
	Verificabile con attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	iniziative adatte ai diversamente abili		10
Punteggio totale massimo				70
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati in base ai contenuti della Relazione descrittiva che verrà presentata con la domanda. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto. CRITERI CUMULABILI	Impatto in termini socio - economici: ricaduta ed effetti previsti a seguito dell'intervento sul sistema economico locale in termini di aumento di presenze turistiche, creazione di nuove imprese (produzione e servizi)		1 - 5
		aspetti tecnico – gestionali: impegni assunti nella gestione e manutenzione dell'iniziativa, soggetti privati coinvolti, modalità di promozione prevista		1 - 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione elementi inquinanti		1 - 5
Punteggio totale massimo				15
Punteggio massimo totale				115
Punteggio minimo totale				8

AZIONE 7.6.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE STORICO – CULTURALI

1 OBIETTIVI GENERALI

I territori dell'area LEADER sono caratterizzati da un patrimonio storico di notevole valore con testimonianze ascrivibili alle varie epoche storiche da quella romana, al medioevo e fino ai giorni nostri, a cui si assommano valori immateriali come tradizioni, saperi e creatività che costituiscono un ulteriore valore aggiunto. Sulla base di queste riflessioni è stata evidenziata la necessità di sostenere azioni di recupero e valorizzazione di questo patrimonio e farlo diventare un elemento di sviluppo per il territorio. Quest'Azione contribuisce quindi a soddisfare queste esigenze proponendo interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed architettonico del territorio al fine di incrementare l'offerta culturale. Le testimonianze storiche ed i valori della cultura materiale, opportunamente valorizzati e resi fruibili ai visitatori, contribuiscono a supportare gli obiettivi della Strategia che vuole potenziare l'offerta turistica aggregando e mettendo in rete tutte le risorse del territorio da quelle enogastronomiche a quelle connesse con le vicende storiche. Tali interventi contribuiranno a stimolare lo sviluppo di nuovi servizi attirando investimenti e creando nuove opportunità occupazionali con l'inserimento di personale qualificato nel settore dell'animazione culturale. L'Azione 7.5. risponde in particolare al fabbisogno F03 "recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale"; essa contribuisce principalmente alla priorità/FOCUS AREA - 6A "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché dell'occupazione".

2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di intervento:

1. recupero, manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico - culturale del territorio a scopi didattico - informativi compresa la realizzazione di materiale informativo per la promozione degli interventi realizzati;
2. studi, ricerche e progetti di fattibilità, azioni di comunicazione e promozione per la valorizzazione delle peculiarità storico-culturali e paesaggistiche del territorio.

3 COMPLEMENTARIETÀ

Tali interventi si collocano in maniera sinergica e complementare con quelli previsti dall'analoga Misura 7 del PSR ed in particolare con l'Operazione 7.6.1 "sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, di divulgazione e comunicazione, studi di riqualificazione del patrimonio naturale e dei siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico":

DEMARCAZIONE: non si rilevano particolari interferenze con l'Operazione 7.6.1 del PSR in quanto la stessa si riferisce ad iniziative di carattere naturalistico ed ambientale.

4 BENEFICIARI

Enti pubblici singoli o associati, soggetti privati associati, Enti gestori delle Reti di Riserve.

5 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammesse spese per:

- il recupero e messa in sicurezza di strutture, l'acquisto e la posa di arredi, allestimenti museali, forniture ed attrezzature compresa la segnaletica;
- realizzazione di strumenti informativi e promozionali, siti web e applicazioni multimediali, quant'altro sia funzionale per realizzare le iniziative riportate al punto 2 "INTERVENTI AMMISSIBILI".
- spese tecniche secondo quanto previsto al successivo punto 8. SPESE TECNICHE ed al punto 7. LE SPESE AMMISSIBILI della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI della presente Raccolta dei Bandi.

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale fanno riferimento a quanto previsto al punto 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ della parte relativa alle DISPOSIZIONI GENERALI ed in particolare l'intervento dovrà essere conforme:

- alle indicazioni contenute all'art. 45 "Investimenti" del Reg (UE) n. 1305/2013;
- a quanto previsto dal punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

7 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale massima dell' 80% ed un importo di spesa massima ammessa per singola domanda di aiuto che varia a seconda della tipologia di intervento prevista al punto 2. INTERVENTI AMMISSIBILI.

- per la tipologia 1. una spesa massima di € 200.000,00;
- per la tipologia 2. una spesa massima di € 20.000,00.

L'importo minimo di spesa ammessa è di € 2.000,00.

Il contributo è concesso, ove previsto, a titolo di "De Minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea. E' possibile chiedere un anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'apertura di una corrispondente fidejussione per un importo pari al 110% del totale previsto.

8 RISORSE MESSE A BANDO

L'importo complessivo di spesa pubblica assegnata a questa Azione ammonta a € 900.000,00, di cui € 300.000,00 inizialmente assegnati al Bando 2017 ed i rimanenti € 600.000,00 verranno ripartiti sui Bandi 2018 e 2019. La disponibilità finanziaria complessiva della presente Azione potrà essere modificata con successivi provvedimenti.

9 CRITERI DI SELEZIONE

I principi dei criteri di selezione sono stati individuati sulla base dei fabbisogni, priorità, focus area e, obiettivi di misura, trasversali e Strategia. Le iniziative saranno selezionate mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri escludendo quelle che non raggiungono il punteggio minimo totale prestabilito. A parità di punteggio verranno ammesse le iniziative che hanno il maggior punteggio con il criterio denominato QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO ed in subordine quelle con l'importo minore della spesa ammessa. Per l'assegnazione del punteggio relativo al principio "Qualità dell'intervento proposto" si prevede l'intervento di un Comitato tecnico – scientifico appositamente costituito da esperti individuati dal GAL per supportarlo nella valutazione delle domande. In particolare per le domande su questa Azione, il Comitato dovrà valutare, mediante l'analisi dei contenuti espressi nella Relazione descrittiva predisposta dal richiedente, la sostenibilità globale dell'intervento in termini economici, tecnico – gestionali ed ambientali. La domanda, per essere considerata ammissibile alla graduatoria, dovrà totalizzare un punteggio minimo totale di 25 punti di cui almeno un punto per ciascun criterio previsto dal principio "Qualità dell'intervento proposto".

Principio dei criteri di selezione	Parametro	Criterio	Parametro indicatore	Peso
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	Il criterio verrà valutato in base alla tipologia del richiedente CRITERI NON CUMULABILI	enti pubblici associati		30
		enti pubblici singoli		25
		Ecomusei legalmente riconosciuti		24
		Enti gestori delle Reti di riserve		23
		soggetti privati di tipo associativo		22
Punteggio totale massimo				30
CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO	numero di comuni interessati CRITERI NON CUMULABILI	iniziativa inserita in un progetto di valorizzazione integrata degli elementi storico - culturali del territorio di interesse sovracomunale	più di 2 comuni	20
			solo 2 comuni	10
	verificabile con l'attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	iniziativa che utilizza materiale ecocompatibile e/o tecnologie per il risparmio energetico		15
	verificabile con l'attestazione del tecnico progettista CRITERIO CUMULABILE	iniziativa attrezzata anche per i soggetti diversamente abili		13
	creazione di applicazioni web (es. per apparecchi mobile) CRITERIO CUMULABILE	iniziativa che prevede l'utilizzo di tecnologie innovative nella comunicazione web		12
	presenza di una dichiarazione di impegno formale a gestire l'iniziativa e verificabile in fase di collaudo. CRITERIO CUMULABILE	iniziativa attivata in collaborazione con un Ecomuseo o con associazioni culturali che si occuperanno della gestione futura del bene oggetto dell'intervento		10
Punteggio totale massimo				70
QUALITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO	Questi criteri verranno valutati in base ai contenuti della Relazione descrittiva che verrà presentata con la domanda. Ogni domanda dovrà ottenere un punteggio minimo per ciascun criterio pari ad almeno un punto. CRITERI CUMULABILI	impatto in termini socio - economici: ricaduta ed effetti dell'intervento sul sistema economico locale in termini di aumento di presenze turistiche, creazione di nuove imprese (produzione e servizi)		1 – 5
		aspetti tecnico – gestionali: impegni assunti nella gestione e manutenzione dell'iniziativa, soggetti privati coinvolti, modalità di promozione prevista		1 – 5
		sostenibilità ambientale: utilizzo di materiali ecocompatibili certificati, modalità di risparmio energetico, riduzione degli elementi inquinanti		1 – 5
Punteggio totale massimo				15
Punteggio massimo totale				115
Punteggio minimo totale				25

DISPOSIZIONI GENERALI

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la pubblicazione di questi Bandi si dà applicazione a quanto previsto da:

- il Programma di Sviluppo Rurale – Misura 19 LEADER della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020
- il Reg. (UE) n. 1303/2013 art. li 32- 35
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 - art.li n. 42 e 44
- il Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1487 del 31 agosto 2015
- la Strategia SLTP LEADER approvata dalla Commissione LEADER in data 30 ottobre 2016 e dalla Giunta provinciale di Trento con delibera n. 332 in data 03. 03. 2017.

Sono inoltre state osservate le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo Rurale 2014 - 2020 del MIPAAF di cui all' art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel Manuale delle procedure per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG).

2 ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI

Albiano, Altavalle, Cavedine, Cembra - Lisignago, Faedo, Giovo, Lavis, Lona-Lases, Madruzzo, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Valledaghi, Zambana.

3 BENEFICIARI

Gli operatori, organismi ed imprese sia pubbliche che private, responsabili dell'esecuzione delle operazioni o destinatari del sostegno che operano all'interno del territorio di cui all'elenco riportato al precedente punto 2. e secondo le modalità previste dai rispettivi Bandi delle Azioni di seguito specificatamente descritte.

4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della domanda di aiuto sarà riscontrata in relazione alla presenza dei seguenti elementi:

- costituzione da parte del richiedente del fascicolo aziendale in provincia di Trento;
- conformità dell'investimento/progetto in relazione agli obiettivi, alle iniziative ed agli specifici vincoli previsti da ogni singola Azione di intervento;
- di non aver beneficiato nel periodo 2014 - 2020 di altri aiuti pubblici per il medesimo intervento;
- di non avere attualmente procedure di selezione in atto relative alla richiesta di aiuti pubblici per il medesimo intervento;
- presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal Bando della singola Azione e dalle Disposizioni generali;
- veridicità delle dichiarazioni sottoscritte;
- realizzazione dell'intervento cofinanziato all'interno dei territori comunali dell'area LEADER così come previsti dall'elenco riportato al precedente punto 2;
- presentazione di iniziative avviate e spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo salvo i casi previsti dal successivo punto 7. "LE SPESE AMMISSIBILI";

- avere la disponibilità dell'immobile o delle superfici oggetto di intervento così come previste dai seguenti casi:
 - a. a titolo di proprietà o altro diritto reale in capo al richiedente;
 - b. a titolo negoziale (affitto, locazione, comodato o concessione) in capo al richiedente con l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori (fatte salve le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss.mm. ii. in materia di patti agrari). Il contratto negoziale deve avere scadenza non anteriore alla scadenza del vincolo del mantenimento di destinazione d'uso previsto per ciascun intervento (punto 17).
 - avere raggiunto il punteggio minimo totale previsto per ciascuna Azione.
- Per ciascun beneficiario è ammessa la presentazione di una sola domanda per singola Azione.

5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

PRIMA FASE - COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Innanzitutto è necessario scaricare dal sito del GAL: www.galtrentinocentrale.it alla sezione BANDI, il facsimile della domanda di aiuto e delle dichiarazioni da allegare che deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal richiedente.

SECONDA FASE - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA AL GAL E CARICAMENTO A SISTEMA

La domanda di aiuto compilata e la documentazione allegata va presentata al GAL con le modalità sottoriportate entro la data di scadenza del Bando per essere caricata in modalità telematica (on line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale: www.srtrento.it; per questa operazione è necessario **prendere un appuntamento con l'ufficio tecnico del GAL**, che provvederà tramite i propri funzionari ad affiancare il richiedente nella presentazione della domanda.

RECAPITI PER APPUNTAMENTO

Tel. 0461/830928 - e-mail: galtrentinocentrale@gmail.com

La documentazione da allegare alla domanda deve essere presentata al GAL utilizzando entrambe queste modalità:

1. il supporto magnetico (chiavetta USB dedicata);
2. la copia in formato cartaceo.

Il richiedente all'atto della presentazione della domanda dovrà inoltre disporre di:

- un proprio fascicolo aziendale costituito presso APPAG;
- un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni previste dalla procedura;
- un dispositivo di firma in formato digitale che verrà utilizzato per il caricamento e la validazione della domanda.



6 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE PREVISTA

La domanda di aiuto, corredata della documentazione prevista, dovrà essere presentata presso gli uffici del GAL, pena la sua inammissibilità, **entro le ore 17.00 del giorno 24 LUGLIO 2017**.

Sul sito web del GAL - www.galtrentinocentrale.it sezione BANDI - è disponibile una traccia della documentazione da presentare che deve essere composta dai seguenti documenti:

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

a. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA'

b. MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO che si compone di:

b1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO attestante: che il richiedente non ha beneficiato per l'iniziativa proposta di altri aiuti pubblici per il medesimo intervento nel periodo 2014 – 2020

b2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL' ASSUNZIONE DEI SEGUENTI IMPEGNI

1. di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni finanziati, per 5 anni per le macchine ed i beni mobili e 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse (decorrenti dalla data di richiesta della liquidazione finale);
2. di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato;
3. di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
4. di consentire l'accesso all'ente ed alla documentazione, in ogni momento e senza restrizioni, agli incaricati degli organi deputati ai controlli;
5. di restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte di Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
6. di osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
7. di impegnarsi a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo quanto previsto nell' Allegato III, parte 1 punto 2 e parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 , durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo.
8. ad aderire ad iniziative che il GAL organizzerà per finalizzare gli interventi proposti (quali ad esempio la partecipazione ad incontri per illustrare la propria attività, ad iniziative di formazione attinenti con gli obiettivi dell'intervento proposto, adesione ad attività di filiera o di corollario ad altre iniziative proposte dal GAL, etc..).

c. DICHIARAZIONE relativa all'ammontare degli eventuali contributi concessi al richiedente a titolo di "De Minimis" negli ultimi tre anni a partire dall'anno in corso(allegato A1);

d. SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE del punteggio compilato dal richiedente sulla base dei punteggi previsti dai principi di selezione contenuti nell' Azione corrispondente all'intervento proposto(allegato A2).

e. RELAZIONE DESCRITTIVA dell'iniziativa proposta a firma del richiedente al fine di illustrare i contenuti e gli obiettivi, i parametri economici e finanziari, il livello gestionale e gli elementi che concorrono alla sua sostenibilità ambientale(allegato A3).

Data la notevole complessità in termini di tipologia di interventi ammissibili oltreché di beneficiari previsti dalle varie Azioni attivate con i Bandi, la Relazione dovrà contenere i seguenti elementi descrittivi e di analisi differenziati a seconda del tipo di intervento e azione interessata:

1. **In caso di domande a valere sulle Azioni 4.2, 6.4.a e 6.4.b. ed in particolar modo per quelli che sono finalizzati alla produzione e vendita di beni e servizi e ad un miglioramento delle performance aziendali presenti o ad una corretta impostazione di quelle future** (nel caso di nuove imprese), è necessario predisporre un **PIANO AZIENDALE** semplificato fornendo precisi elementi che consentano di descrivere le condizioni generali che caratterizzano l'investimento (l'idea imprenditoriale,

l'attività dell'impresa prima e dopo l'investimento), le caratteristiche dell'opera (dimensioni attuali e al termine dei lavori, condizioni strutturali, tipo di allestimenti interni ed esterni in relazione al tipo di attività prevista, ecc..), l'organizzazione aziendale e del ciclo produttivo prima e dopo l'investimento previsto, le tecnologie che si vogliono utilizzare, l'impatto ambientale degli investimenti previsti dall'iniziativa, il contesto territoriale (presenza di infrastrutture primarie, di altre attività economiche, di particolari risorse del territorio da valorizzare, possibili sinergie con altre aziende), i prodotti e/o i servizi erogati e la strategia di marketing, le risorse umane e la loro capacità professionale (es. titoli di studio, corsi di specializzazione, esperienze lavorative pregresse), i fabbisogni formativi. Il **PIANO AZIENDALE** deve illustrare in modo analitico gli elementi che servono per valutare il **RENDIMENTO GLOBALE DELL'INVESTIMENTO** e quindi ad evidenziare quali siano gli effetti migliorativi dell'investimento non solo in termini economici ma anche ambientali e sociali; nel caso di un'azienda già operativa esso si intende migliorato quando si procede all'incremento del **MARGINE OPERATIVO** assieme al miglioramento della performance ambientale aziendale e/o un miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione e qualificazione di prodotti e processi aziendali, ad un miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di sicurezza per gli addetti. Per facilitare la preparazione di tale Relazione è stato predisposto un'apposita traccia degli argomenti da sviluppare che viene riportata nell' apposito allegato al presente fascicolo.

In generale quindi la Relazione del **PIANO AZIENDALE** dovrà contenere:

- i dati informativi generali dell'azienda (situazione di partenza);
- l'idea imprenditoriale/il prodotto/il servizio;
- il mercato che si intende servire, la strategia commerciale e le politiche promozionali che si intendono attivare;
- l'organizzazione aziendale e l'immagine che si vuole dare all'impresa;
- l'organizzazione del ciclo produttivo e dei fattori produttivi, le tecnologie/attrezzature necessarie;
- il fabbisogno di formazione e consulenza per avviare l'attività;
- le strategie relative alla sostenibilità ambientale dell'investimento;
- le ricadute sociali;
- i contenuti innovativi;
- la sostenibilità economica dell'investimento complessivo previsto deve essere valutata attraverso il Margine Operativo prodotto dall'investimento.

Il tutto va integrato con l'elenco degli interventi, il loro costo ed il crono programma relativo alla loro realizzazione. Tale Piano aziendale sarà oggetto di verifica sia in sede di valutazione della domanda di aiuto che in quella di collaudo degli interventi per verificare il raggiungimento degli **OBIETTIVI PREVISTI**. Una copia della traccia da utilizzare per la redazione del **PIANO AZIENDALE** semplificato si può scaricare dal sito web del GAL sezione **BANDI – MODULISTICA**.

Per la valutazione del **MARGINE OPERATIVO** prodotto dall'iniziativa e nel caso di attività già avviate verrà confrontata la situazione del bilancio prima e dopo l'investimento. I dati richiesti per tale valutazione da riportare in questa sezione sono i seguenti:

- **COSTI DI GESTIONE ANNUALE** riferiti alle seguenti voci di costo: personale, spese di gestione (es. consumi di acqua, luce, gas, pulizia, assicurazioni), manutenzione ordinaria, materiali di consumo, tasse e contributi, ammortamenti. Il tutto dovrà essere rapportato al tempo effettivo di utilizzo della struttura durante l'anno.
- **ENTRATE ANNUALI** dovuti alla vendita di beni o servizi realizzati con quest'iniziativa riportando quantità e prezzi unitari o altre entrate per attività complementari.

Se la domanda è presentata da una società di persone o capitali la sopracitata valutazione dovrà contenere anche una breve descrizione della situazione patrimoniale attuale sottoscritta dal legale rappresentante della società e sottoscritta dal Revisore contabile incaricato/commercialista.

2. Per le domande a valere **sull' Azione 4.3.a**, la Relazione descrittiva dovrà contenere alcuni dati che illustrino l'impatto generato dall' intervento in termini paesaggistici e socio - economici sul territorio

di riferimento. Essa dovrà contenere inoltre l'elenco delle particelle interessate con i nominativi dei proprietari, le loro autorizzazioni al recupero e la eventuale cessione a terzi per il periodo previsto, la loro attuale consistenza secondo quanto previsto dal Regolamento della Banca della Terra (art. 2); inoltre devono essere riportati i costi previsti per il loro recupero nonché una previsione di ricavi ottenibili dalle colture previste con l'affidamento a terzi per un periodo minimo della durata del vincolo di destinazione. Inoltre dovranno essere individuati i tempi e le modalità di assegnazione una volta che le particelle saranno recuperate.

3. Per le domande a valere sulle **Azioni 7.5. e 7.6. che non prevedano una ricaduta sostanziale in termini di miglioramento delle performance aziendali** in quanto finalizzati ad esempio alla promozione integrata delle risorse del territorio, al recupero e valorizzazione di strutture ed aree di interesse pubblico (come ad es. percorsi tematici, monumenti storici, alla realizzazione di studi e interventi di carattere culturale e sperimentale ecc.), la Relazione descrittiva potrà essere adattata agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento. In particolare qualora l'incremento del REDDITO fosse minimale o addirittura nullo, dovranno essere maggiormente circostanziati, anche con l'ausilio di specifici indicatori, gli effetti dell'intervento sugli aspetti ambientali o del contesto sociale nonché sui **contenuti innovativi** che questa iniziativa può portare al territorio.
4. Per le domande a valere sull' **Azione 1.1 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI**, la Relazione descrittiva assumerà la definizione di PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO (allegato A4) mediante il quale verranno descritti:
 - il contesto nel quale si colloca l'azione, gli obiettivi e gli elementi caratterizzanti il progetto formativo nonché le competenze possedute dal richiedente;
 - le competenze professionali erogate con il Corso o l'intervento informativo;
 - le caratteristiche (età, professione, settore lavorativo) e numero dei destinatari;
 - la struttura organizzativa del progetto informativo e formativo distinguendo i vari moduli teorico/pratici suddivisi per durata;
 - un rendiconto articolato delle varie voci di spesa per determinare il costo totale per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Corso;
 - gli anni di esperienza nel settore formativo posseduti dal richiedente (curriculum aziendale);

La documentazione da allegare alla domanda di contributo si compone quindi di:

- PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO secondo il modello predisposto dal GAL (allegato A4);
- n. 3 copie dei preventivi di spesa ad eccezione delle spese per la progettazione del corso, il personale docente/codocente/tutoraggio, per l'organizzazione, il coordinamento e l'amministrazione del corso, l'affitto della sede, che rientrano nei limiti di spesa previsti dal Bando;
- un eventuale preventivo per la fornitura e l'acquisto di MATERIALI ed ATTREZZATURE DIDATTICHE nel limite di spesa massima pari a € 1.000,00 a corso;
- una copia del documento attestante l'ammissione del richiedente al Registro dei formatori abilitati nella provincia di Trento.

Nel caso di avvenuta approvazione del Progetto e successivamente al provvedimento di concessione del contributo da parte del GAL, il beneficiario dovrà predisporre il PROGETTO ESECUTIVO dell'intervento proposto individuando il corpo docente e non docente (copia dei curricula relativi ai docenti ed ai progettisti dell'azione informativa e formativa individuati dal richiedente), la sede di svolgimento del Corso, il calendario delle lezioni sia in aula che all'esterno (ad es. con visite guidate), e le modalità di pubblicazione dell'iniziativa e di assicurazione dei partecipanti.

Il GAL provvederà successivamente a consegnare il REGISTRO DELLE PRESENZE che deve essere compilato a cura del soggetto organizzatore e riconsegnato al termine dell'intervento assieme alla RELAZIONE finale del Corso che si compone di alcuni quadri riepilogativi di ordine statistico in relazione alla frequenza degli allievi, alle spese rendicontate, nonché alle competenze acquisite dai partecipanti e quindi alle considerazioni finali sull'iniziativa realizzata.

Al termine del Corso il beneficiario del sostegno dovrà effettuare un test per valutare le competenze acquisite da ciascun partecipante e provvederà a rilasciare un attestato di partecipazione a coloro che avranno totalizzato almeno il 70% di presenze sul totale delle ore di docenza previste.

2. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA da allegare obbligatoriamente alla domanda a seconda della tipologia di intervento proposto o del soggetto richiedente.

- la Relazione tecnica firmata in calce dal tecnico abilitato;
- gli elaborati progettuali composti di progetto esecutivo nel caso il richiedente sia un soggetto privato o di un progetto definitivo se si tratta di un Ente pubblico, completi di computo metrico – estimativo redatto secondo le voci riportate nell'Elenco Prezzi della PAT per i lavori pubblici e per le voci non presenti secondo il prezzario dei lavori edili della C.C.I.A.A. aggiornato all'ultima edizione; nel caso di investimenti realizzati da soggetti privati i prezzi esposti dall'elenco Prezzi della PAT sono ridotti del 10% mentre nel caso di prestazioni aziendali volontarie di manodopera i prezzi vengono ridotti del 20%;
- Nel caso si prevedano ad esempio forniture di arredamenti, impianti, attrezzature, software, materiale documentale e web, si devono produrre almeno tre preventivi di spesa dettagliati e tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino) rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti tra di loro ed in concorrenza. Qualora il richiedente non scelga il preventivo con l'importo inferiore, si richiede l'elaborazione di una breve relazione tecnico – economica illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido. Nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non si possano utilizzare più fornitori, va presentato un preventivo dettagliato a cui va allegata una relazione tecnico – economica a firma di un tecnico abilitato che evidenzia l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Non verranno ammesse spese che non siano accompagnate dai tre preventivi di spesa ad eccezione dei casi specifici sopra descritti.
- una copia dei pareri e delle autorizzazioni previste dal tipo di elaborato progettuale e dall'iter di approvazione raggiunto;
- per interventi che interessano delle pp.ff. e p.ed. di proprietà di terzi, copia del contratto registrato o della dichiarazione di atto notorio a firma del proprietario che mette a disposizione del richiedente le particelle oggetto di intervento per la durata degli impegni previsti e corredata di autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori, salvo nel caso di esistenza di impresa familiare ai sensi dell'art. 230 bis del Codice Civile;
- se disponibile, la **concessione edilizia** o in alternativa la **dichiarazione di conformità dell'intervento rispetto ai vigenti strumenti urbanistici** rilasciata dalla Commissione edilizia o dai competenti uffici comunali; la "**concessione edilizia/parere di fattibilità urbanistica**" (per gli enti pubblici) costituirà comunque un titolo indispensabile per ottenere il provvedimento di concessione del contributo da parte del GAL e potranno essere consegnate anche successivamente alla domanda. In ogni caso il progetto esecutivo/definitivo dovrà contenere precise indicazioni anche sui particolari tecnico - costruttivi dell'opera in modo da rendere chiaro e verificabile con una precisa illustrazione grafica quale è il risultato finale che si intende ottenere con l'investimento proposto.
- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto associativo (se ricorre l'ipotesi);
- copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A (se ricorre l'ipotesi);
- copia della delibera o estratto del Verbale attestante l'approvazione del progetto da parte del soggetto proponente (se ricorre l'ipotesi).

7 LE SPESE AMMISSIBILI

In linea generale non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda ad eccezione dei seguenti casi:

- a. le spese sostenute, fatturate e liquidate per la progettazione nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto;

- b. le spese sostenute per i lavori iniziati dopo il 30 ottobre 2016 (certificati da documentazione legalmente riconosciuta), ma non ancora conclusi al momento della presentazione della domanda; in questo caso le spese dovranno essere fatturate e liquidate dopo la data di presentazione della domanda.

Per quanto riguarda la tipologia delle spese ammissibili si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del MIPAAF relative allo sviluppo rurale" che prevedono i seguenti casi::

- a. per interventi di tipo strutturale esse devono fare riferimento all'Elenco prezzi della PAT pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento, ridotti del 10% per gli investimenti realizzati da operatori privati e del 20% per le prestazioni aziendali volontarie di manodopera (lavori in economia);
- b. nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fa riferimento l'Elenco prezzi della PAT, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui dal funzionario istruttore sulla base di un'analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista;
- c. gli oneri per la sicurezza e le spese tecniche sono ammissibili tenuto conto di quanto previsto in materia nell'Elenco prezzi della PAT e con i limiti riportati al punto specifico;
- d. le spese per le demolizioni sono ammissibili secondo i valori previsti dall'Elenco prezzi della PAT e in sede di stato finale dietro presentazione di documentazione attestante il volume di consegna del materiale a scarica autorizzata;
- e. le spese per imprevisti fino ad un massimo del 3%; percentuali maggiori e comunque fino ad un massimo del 5% della spesa dovranno essere giustificate. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato o mediante il criterio di proporzionalità della spesa ammissibile, nel caso esse siano in comune a più attività;
- f. le spese per espropri o servitù, riconosciute per un valore massimo pari al 10% del costo dell'intero investimento sempreché ritenuti funzionali ed indispensabili alla realizzazione dell'intervento previsto;
- g. spese sostenute successivamente al decesso del beneficiario e comunque prima della definizione della successione da parte degli eredi.

8 LE SPESE TECNICHE

In ogni caso le spese complessive per la progettazione, direzione lavori, progetto della sicurezza, varianti, certificati di regolare esecuzione e di collaudo sono riconosciute nel limite del 12% sul totale della spesa ammessa.

9 SPESE AMMESSE PER GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'AZIONE 1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Le spese ammesse a finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti all'Azione 1.1. fanno riferimento ai parametri individuati alla Delibera della Giunta provinciale n. 1462 dd. 30.08.2016 ed ai "CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. DEL FSE".

A ASSICURAZIONE DEI PARTECIPANTI

L'importo dovrà essere determinato tenendo conto del numero degli allievi e della presunta quota pro capite per oneri di assicurazione. Dovranno essere stipulate idonee polizze RCT, RCO e per infortuni a favore dei partecipanti presso un'Agenzia assicurativa abilitata con i massimali previsti al punto 3.4. del predetto Regolamento di esecuzione.

B PROGETTAZIONE DELL' INTERVENTO FORMATIVO

Per tali attività compresa la predisposizione delle dispense si potrà imputare un monte ore complessivo pari al 60% della durata complessiva del Corso ad un costo massimo di 50,00 euro/ora.

C DOCENZA E CODOCENZA/TUTORAGGIO

Nel caso in cui le attività sopra elencate vengano realizzate con personale interno, il costo orario deve es-

sere determinato sulla base dei costi risultanti dall'applicazione della normativa contrattuale di categoria ed integrativa aziendale per il singolo dipendente che svolgerà le mansioni previste dall'organizzazione del corso. Per l'attività di DOCENZA assegnata personale esterno i compensi orari sono omni comprensivi di spese di viaggio, vitto ed alloggio e sono distinti in base alla classificazione del docente:

- docente senior fino ad un massimo di 110,00 euro/ora
- docente junior fino ad un massimo di 60,00 euro/ora

Viene classificato come docente senior colui che possiede uno o più delle seguenti caratteristiche in relazione alla/e materie per cui svolge l'insegnamento:

- svolge attività di insegnamento universitario con esperienza almeno triennale nella/e materia/e di insegnamento
- è in possesso di esperienza lavorativa o di docenza almeno quinquennale nel settore/materia oggetto di insegnamento.

In ogni caso la media dei compensi delle docenze relative ad un singolo intervento formativo non può in ogni caso superare gli 80 euro/ora omnicomprensivo.

Per l'attività di CODOCENZA i compensi massimi omni comprensivi ammissibili per i codocenti esterni sono pari a 80 euro/ora. Per il TUTORAGGIO il compenso massimo omni comprensivo ammonta a 50 euro/ora.

D ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO

Nel caso di personale esterno si prevede un compenso massimo stabilito da calcolarsi in 42,00 euro omnicomprensivi moltiplicato per ogni ora del corso e nel caso venga impiegato personale interno si farà riferimento al costo orario previsto dal CCNL applicato a tale addetto.

E MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE

Rientrano in questa voce le spese per l'acquisto di materiale didattico di rapido consumo (cancelleria), la quota di noleggio delle attrezzature specifiche nonché per la realizzazione di dispense o l'acquisto di manuali didattici ad uso dei partecipanti alle azioni formative. Il costo massimo riconosciuto ad operazione selezionata è stabilito in 1.000,00 euro aumentato fino a 3.000,00 euro in caso di noleggio dell'attrezzatura informatica (sulla base della migliore offerta tra tre preventivi comparabili).

F AFFITTO LOCALI PER IL CORSO

Rientrano in questa voce i costi derivanti dall'acquisizione, a titolo di locazione, di eventuali locali destinati allo svolgimento delle azioni formative; essi sono rimborsabili fino ad un massimo di 10,00 euro per ogni ora di corso. Per l'affitto di locali attrezzati (con dotazione minima di 7 pc, un videoproiettore ed una stampante) si riconoscono 25,00 euro per ogni ora di formazione. I locali utilizzati dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene, sanità e sicurezza.

G VISITE GUIDATE

Rientrano in questa voce gli oneri necessari per il trasporto dei partecipanti presso realtà operative di particolare interesse per gli obiettivi del corso. Sarà possibile anche riconoscere alcune spese per vitto ed alloggio che i corsisti dovranno sostenere per la partecipazione alle visite in programma. Per il vitto è riconosciuta una spesa a partecipante di 25,00 euro a pasto se fuori provincia e di 34,00 euro a pasto se all'estero. Per l'alloggio 80 euro/giorno se fuori provincia o all'estero. Sono riconosciuti inoltre i costi sostenuti per i trasferimenti degli allievi sia in ambito provinciale, extra provinciale che all'estero sulla base di un confronto concorrenziale che determini l'acquisizione di almeno tre preventivi di spesa da ditte specializzate ed in concorrenza tra di loro.

H SEMINARI E WORKSHOP

Spese per l'organizzazione, affitto di sale ed attrezzature didattiche, per il materiale divulgativo, per la predisposizione ed affissione manifesti, diffusione bollettini e comunicati stampa, progettazione ed ogni altra spesa

per l'organizzazione del seminario/workshop viene prevista una quota fissa massimo di 2.000,00 euro ad iniziativa. Per i compensi dei relatori e dei tutor, nonché per il rimborso spese si fa riferimento ai precedenti parametri. Per ulteriori indicazioni riferibili ai costi ed alle modalità di gestione dei corsi di formazione, non riportate nei precedenti paragrafi, si fa riferimento per quanto applicabile alle tipologie degli interventi previsti dall'Azione 1.1., alle modalità riportate nei CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE 2014 – 2020 nella versione 1. 4 e ss.mm..

10 FORNITURA DI BENI E SERVIZI SENZA PAGAMENTO IN DENARO (PRESTAZIONI AZIENDALI VOLONTARIE DI MANODOPERA)

Sono ammissibili anche interventi per **LAVORI IN ECONOMIA** realizzati esclusivamente da aziende agricole tramite il/i titolare/i e/o dai propri familiari. Non sono ammessi pagamenti in "natura" sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni ed immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente.

Il valore delle prestazioni volontarie non retribuite sarà determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera di cui all'Elenco prezzi della PAT oppure valutato sulla scorta di prestazioni equivalenti.

Sono ammissibili le seguenti iniziative:

- fornitura di materiali già disponibili in azienda;
- utilizzo del parco macchine aziendale;
- operazioni di carattere agronomico o forestale;
- sono inoltre ammissibili le seguenti opere edili: murature di sostegno, piccoli interventi di livellamento, drenaggi, piccoli interventi edili di completamento (quali ad esempio tinteggiatura, tamponamenti, intonaco grezzo). Sono esclusi in ogni caso costi relativi alla realizzazione dell'intero fabbricato.

I materiali utilizzati devono comunque essere fatturati.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico, ecc.);
- d. il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario provinciale;
- e. sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nel prezzario provinciale.

Il limite massimo ammissibile per le prestazioni volontarie di manodopera è fissato in € 5.000,00, tenendo conto però che la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura:

$A \leq (B - C)$		
A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)	B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)	C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Nel computo metrico iniziale devono essere distinte le spese previste per le prestazioni volontarie dalle spese prestate da terzi. Per quanto riguarda le prestazioni volontarie debbono essere distintamente indicati i costi dei materiali da quelli del lavoro ivi compresi i costi dell'utilizzazione del cantiere aziendale. Le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse devono essere esplicitati nel certificato di regolare esecuzione.

11 SPESE NON AMMISSIBILI

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute per gli oneri accessori (quali ad esempio interessi passivi, spese bancarie e postali per bonifico o RIBA), manutenzioni ordinarie, l'acquisto di terreni o edifici, dei diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, le spese per materiali che hanno durata inferiore ai 5 anni, investimenti che prevedano interventi di adeguamento già previsto dalle norme esistenti, fatture non intestate al beneficiario, categoria di spese specifiche non previste nella scheda di ciascuna Azione; per quanto non previsto dal presente documento si fa riferimento alle condizioni riportate dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese" del MIPAAF.

12 ITER DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO E LORO TEMPSTICA

I tempi per l'istruttoria delle domande da parte del GAL vengono stabiliti in un massimo di 45 giorni dalla data di scadenza di ciascun Bando.

All'avvio dell'istruttoria il GAL provvederà ad inviare una specifica comunicazione a tutti i richiedenti con la quale vengono informati che è stato individuato il responsabile del procedimento e che la valutazione della domanda di aiuto è stata regolarmente avviata.

L'istruttoria prevede l'analisi della documentazione presentata e la definizione della graduatoria di merito da parte del GAL sulla base dei punteggi assegnati secondo i "criteri di selezione" previsti per ciascuna Azione con distinte le domande ammissibili e quelle non ammissibili, e fra le prime quelle finanziabili e non, motivando la non finanziabilità di quelle escluse per mancanza dei requisiti riportati al punto 4. o per carenza di fondi a disposizione.

Ad ogni domanda viene assegnato un punteggio sulla base dei criteri esposti al punto 9. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI della scheda di ogni singola Azione. Durante la fase di valutazione delle richieste di finanziamento il GAL si riserva di regolarizzare ed integrare la documentazione presentata così come previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L. P. 23/92. In questo caso il termine per l'istruttoria viene interrotto. Esso riprenderà dal giorno in cui il GAL avrà a disposizione la documentazione aggiuntiva richiesta.

A conclusione dell'istruttoria, il GAL comunicherà a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di aiuto la loro ammissione o meno alla graduatoria e sulla base del punteggio ottenuto e dei fondi disponibili anche la loro ammissione o meno a contributo.



La volontà di realizzare l'intervento deve essere confermata dal beneficiario al GAL **entro 7 gg.** (di calendario) dalla data di ricevimento della comunicazione dell'ammissione a contributo mediante apposita comunicazione inviata tramite posta certificata o consegnata a mano presso gli uffici del GAL. **La mancata conferma della volontà di realizzare l'intervento o la mancata consegna della documentazione prevista nelle modalità sopra elencate comporterà la decadenza del provvedimento di ammissione a contributo.**

Dalla data di avvenuto ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, il richiedente dovrà inoltre produrre entro **60 giorni** (di calendario) una copia della concessione edilizia /della DIA/ del parere di conformità urbanistica e relative autorizzazioni accessorie indispensabili per dare avvio ai lavori di realizzazione dell'intervento proposto (se mancanti al momento della presentazione della domanda).

Il GAL, solo in casi particolari e sentite le motivazioni addotte dal beneficiario, potrà concedere al **massimo una proroga per la consegna della documentazione** di cui al paragrafo precedente.

Il superamento dei termini di proroga sopra riportati, senza la necessaria approvazione da parte del GAL, comportano la revoca del contributo ammesso.

13 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'atto di concessione del contributo viene deliberato dal GAL e comunicato al beneficiario successivamente all'emissione di un parere positivo da parte della Commissione LEADER. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice unico di progetto) che identifica l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione. L'intervento dovrà essere iniziato entro 60 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'iniziativa da parte del GAL da certificare allo stesso con:

- copia della **dichiarazione di inizio lavori** sottoscritta dal tecnico abilitato e depositata presso le sedi competenti;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del beneficiario attestante che l'intervento ha avuto formalmente inizio** (nel caso non sia prevista la dichiarazione di inizio lavori).

Il termine sopra riportato potrà essere derogato per l'Azione 1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI e programmato in funzione di una ottimale collocazione temporale degli interventi formativi sul territorio in modo da favorire la massima partecipazione degli operatori interessati.

Il GAL provvederà, dove previsto, ad effettuare un apposito sopralluogo di inizio lavori. Per inizio dei lavori, come previsto dall'art. 103 della L.P. N. 1 del 4 MARZO 2008, si intende "la realizzazione di consistenti opere che non si riducano all'impianto del cantiere, all'esecuzione di scavi o di sistemazione del terreno o di singola opera di fondazione". Se viene riscontrato il mancato avvio dei lavori entro i termini stabiliti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, il GAL, sentite le motivazioni addotte, potrà predisporre la revoca del contributo concesso o la riduzione dei relativi impegni di spesa (5%) fissando un nuovo termine per l'inizio dei lavori.

Viene prevista la possibilità di concedere, in casi motivati da situazioni di forza maggiore non dipendente dalla volontà del richiedente, **una sola proroga per l'inizio dei lavori** di durata tale da consentire comunque una regolare conclusione dell'opera entro i termini prefissati. Decorsi inutilmente tali termini stabiliti nei casi sopradescritti e senza alcun avvio dei lavori verrà disposta la revoca dei relativi impegni di spesa.

L'intervento **dovrà essere concluso e rendicontato al GAL**, salvo eventuale proroga (solo nel caso il richiedente sia un ente pubblico) **entro e non oltre il 23 novembre 2018**;

Nel caso di mancata o parziale realizzazione dell'opera entro i termini stabiliti, il GAL potrà provvedere, all'avvio della procedura di revoca del contributo attribuito ed il richiedente dovrà restituire gli eventuali acconti già percepiti, rivalutati degli interessi bancari fino ad allora maturati.

14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In termini generali è prevista l'assegnazione dell'anticipo di contributo fino ad un massimo del 50% dell'importo concesso condizionato all'apertura di una corrispondente fidejussione a favore di APPAG per un importo pari al 110% dell'importo richiesto.

1. nel caso di liquidazione degli acconti:

la richiesta di liquidazione degli acconti (fino all'80% dell'importo complessivo) potrà essere presentata in ogni momento nel corso dell'anno, fatto salvo comunque il termine ultimo di rendicontazione di cui al punto precedente, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento con allegata la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dell'intervento anche per stati di avanzamento nella misura stabilita dal GAL e, dove previsto, della rendicontazione contabile dei lavori eseguiti a firma di un tecnico abilitato. La documentazione sotto riportata deve essere consegnata al GAL in forma cartacea per essere caricata sull'apposito sistema informativo "www. srtrento.it"; la predetta documentazione si compone di:

- **domanda di liquidazione/pagamento** compilata e sottoscritta dal beneficiario (secondo fac - simile appositamente predisposto) specificando l'importo di contributo richiesto a seguito dell'ammontare esposto nelle spese rendicontate;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** a firma del richiedente, attestante il valore della parte di iniziativa realizzata;
- **certificazione del direttore dei lavori** (dove prevista) attestante il valore dei lavori eseguiti con rendicontazione analitica e per i quali si chiede l'erogazione del contributo (Stato di avanzamento dei lavori) redatto secondo l'Elenco prezzi della provincia;
- **elenco delle fatture con dichiarazione del direttore lavori e del beneficiario** che i lavori ed i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata;
- **originale delle fatture quietanzate dei lavori effettuati, dei beni/servizi acquistati o altra documentazione fiscale comprovante i costi sostenuti** (estratti conto, ricevute bancarie, ecc..) accompagnate da appositi quadri riepilogativi. Le fatture dovranno riportare con chiarezza, oltre al rispettivo codice CUP, nel caso di lavori, le categorie rendicontate ed espresse in modo analitico sulla documentazione tecnica, mentre nel caso di forniture, l'oggetto dell'acquisto e se presente il numero seriale del bene o di matricola. Il pagamento delle spese ammissibili deve risultare effettuato direttamente dal beneficiario finale ed in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite intermediari finanziari.

Nel caso di rendicontazione delle spese sostenute per interventi dell'Azione 1.1. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI, la rendicontazione dell'attività formativa e delle relative spese sostenute dovranno essere conformi alla modulistica appositamente predisposta e scaricabile dal sito web del GAL (www.galtrentinocentrale.it).

La **quietanza delle fatture** dovrà essere dimostrata esclusivamente con la copia in originale del bonifico bancario o mandato di pagamento comprovante l'avvenuto pagamento o in alternativa tramite RIBA con allegato estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito; nel caso di pagamento tramite home banking il beneficiario dovrà produrre copia della stampa dell'operazione da cui risulti data e numero della transazione eseguita, la causale ed il CUP, nonché copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito o postale con l'elenco dei pagamenti effettuati.

I documenti attestanti il pagamento dovranno riportare nella causale il CUP (codice unico di progetto) che verrà assegnato dal GAL all'atto del provvedimento di concessione del contributo; tale codice dovrà essere apposto anche sulle fatture od altri documenti comprovanti l'avvenuto acquisto di beni/servizi o lavori realizzati; per i documenti con data antecedente alla comunicazione del CUP o nel caso di errore materiale è ammessa la riconciliazione che consente di riportare successivamente il codice con aggiunta manuale sulla fattura o sul documento probatorio della spesa effettuata sempre accompagnata da una dichiarazione del beneficiario; nel caso di prestazione volontaria di manodopera nel certificato di regolare esecuzione il tecnico dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi, gli operatori che hanno effettuato i lavori e l'attrezzatura/macchine utilizzate;

2. nel caso di **liquidazione del saldo finale** delle spese sostenute al termine dell'intervento, il beneficiario, **in aggiunta alla documentazione prevista per gli acconti di cui al punto 1.** del presente capitolo, dovrà produrre:

- **certificato di regolare esecuzione** dei lavori eseguiti a firma del direttore dei lavori (tecnico abilitato) riportante il costo totale della spesa sostenuta e la suddivisione delle voci relative alle macro categorie di spesa come risultanti dal Computo metrico estimativo;
- **stato finale analitico** dei lavori eseguiti a firma di un tecnico abilitato redatto secondo l'elenco prezzi della PAT utilizzato in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- copia della **dichiarazione di conformità** degli impianti;
- per investimenti su immobili, copia della polizza assicurativa **a copertura dei danni da incendio** per la parte strutturale ed il contenuto per l'ammontare della spesa rendicontata da mantenere per un periodo di almeno dieci anni a partire dall'anno di presentazione della domanda di collaudo finale;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione** o di **atto di notorietà** attestanti di non aver beneficiato per le iniziative oggetto di liquidazione del relativo contributo di altre provvidenze previste dalla normativa vigente;
- per i macchinari omologati per la circolazione su strada, copia semplice della carta di circolazione;
- **certificato di agibilità** della struttura oggetto di intervento rilasciata dagli enti preposti (che potrà essere consegnato successivamente alla richiesta di liquidazione in data da concordare con il GAL).

Nel caso di un intervento che preveda l'affidamento del bene in gestione a terzi il richiedente dovrà produrre, contestualmente alla richiesta di liquidazione del saldo, anche copia dell'atto di affidamento a seguito dell'espletamento della procedura di individuazione del soggetto gestore e nonché copia del contratto/convenzione sottoscritti dai contraenti.

Il GAL provvederà con apposito verbale di liquidazione a determinare l'importo da liquidare che verrà inserito nell'apposito sistema informativo al fine di autorizzare il pagamento da parte dell'Organismo pagatore (APPAG).

La liquidazione del contributo **sarà erogata direttamente dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)**. Essa potrà avvenire in un'unica soluzione o anche con successivi acconti; nel caso di spesa rendicontata mediante stati di avanzamento la liquidazione del contributo potrà raggiungere un massimo dell'80% della somma prevista mentre il rimanente 20% verrà liquidato a saldo a seguito del collaudo finale dell'investimento previsto da parte dei funzionari del GAL; ad ogni richiesta di pagamento il GAL o altri soggetti preposti potranno effettuare delle verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori rendicontati.

15 VINCOLI ED OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario ha l'obbligo di non cedere, alienare, distogliere dalla loro destinazione anche a seguito del mancato utilizzo le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse a partire dalla data di richiesta di liquidazione del saldo per il seguente periodo:

- 5 anni per beni mobili;
- 10 anni per i beni immobili ivi compresi gli impianti fissi.

Nel caso di ammissione a contributo dell'iniziativa, il richiedente dovrà sottoscrivere con il GAL un'apposita Convenzione che definisce gli impegni da rispettare per tutta la durata stabilita dai vincoli temporali previsti per la tipologia di intervento. Sono esclusi dalla sottoscrizione della Convenzione i beneficiari dell'Azione 1.1. "FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI".

In caso di ammissione a contributo di domande presentate da Enti pubblici, gli stessi, contestualmente all'invio della comunicazione di inizio lavori, dovranno produrre una dichiarazione con la quale si certifica che sono state espletate tutte le prescritte procedure di affidamento delle opere nel pieno rispetto della disciplina attualmente vigente in materia di lavori pubblici allegando copia della documentazione prodotta nella gara per l'aggiudicazione dell'appalto.

Il beneficiario, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 e dall' All. III "Informazione e pubblicità" – parte 1 e 2 - del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, Reg. (UE) n. 821/2014, è tenuto a pubblicizzare le iniziative per le quali ha ricevuto il cofinanziamento provvedendo tra l'altro ad informare che l'intervento fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR.

In particolare i beneficiari nelle loro azioni di informazione e comunicazione sono tenuti a fare riferimento al sostegno del FEASR riportando in corrispondenza dell'intervento cofinanziato i seguenti emblemi

- a. l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblemi/download_en.htm;
- b. il logo della Repubblica italiana;
- c. il logo della Provincia Autonoma di Trento;
- d. il riferimento al sostegno da parte del FEASR con indicazione del ruolo dell'Unione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- e. il logo LEADER;
- f. il logo del GAL(da richiedere al GAL).

I loghi e i layout grafici (i documenti pdf di poster/targhe/cartelloni temporanei) necessari per rispettare gli obblighi di comunicazione, si possono scaricare al seguente link: <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici> o in alternativa possono essere scaricati dall'apposita sezione del sito web del GAL (www.galtrentinocentrale.it).

Le modalità di informazione dipendono dall'importo del sostegno previsto e si differenziano a seconda delle fasi di attuazione dell'intervento

Fase 1) Durante l'attuazione dell'Operazione(intervento finanziato)

IMPORTO DEL SOSTEGNO OTTENUTO	IMPEGNI PREVISTI
Sostegno finanziario ≤ 50.000 Euro	<ul style="list-style-type: none"> ■ sito web per uso professionale del beneficiario(*) ■ cartello cantiere (dove previsto)
Sostegno finanziario > 50.000 Euro	<ul style="list-style-type: none"> ■ sito web per uso professionale del beneficiario(*) ■ poster (almeno f.to A3) o targa (almeno f.to A2) o in alternativa il cartello cantiere (dove previsto)
Utilizzo di Fondi FEASR per la realizzazione di attività di comunicazione (ad esempio pubblicazioni stampa, poster, video, newsletter, social network e altri strumenti)	Seguire le indicazioni sotto riportate

Fase 2) Entro 3 mesi dal completamento dell'Operazione (intervento finanziato)

IMPORTO DEL SOSTEGNO OTTENUTO	IMPEGNI PREVISTI
Sostegno finanziario < 500.000 Euro	<ul style="list-style-type: none"> ■ sito web per uso professionale del beneficiario(*) ■ poster (almeno f.to A3) o targa (almeno f.to A2) ■ adesivo (per macchine ed attrezzature)

(*) ove questo esista dovrà conformarsi alle indicazioni del GAL secondo quanto previsto dalle linee guida per gli obblighi di comunicazione del PSR e deve essere mantenuto per almeno due anni dalla data di liquidazione finale;

Dopo l'ammissione a finanziamento e contestualmente all'inizio dei lavori o a seguito dell'acquisto dell'attrezzatura il beneficiario deve esporre, a seconda della tipologia di intervento prevista, un cartello cantiere, un poster, un cartellone temporaneo, una targa o un adesivo e mantenerli leggibili ed in buone

condizioni per almeno cinque anni dalla data del collaudo finale dell'intervento a cui fanno riferimento. In caso di loro deterioramento deve provvedere al loro ripristino o sostituzione. Tale materiale verrà consegnato dal GAL direttamente al beneficiario in occasione del collaudo finale.

Nel caso invece delle tipologie di intervento quali pubblicazioni e stampa, audiovisivi, direct - marketing, social network e materiali per eventi, sarà il beneficiario a provvedere direttamente a conformare il materiale alle indicazioni sotto riportate e dovrà sottostare all'approvazione preliminare da parte del GAL.

Pubblicazioni a stampa

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE	COSA PREVEDERE
<ul style="list-style-type: none"> ■ opuscoli ■ pieghevoli ■ bollettini ■ poster ■ altri documenti e pubblicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ■ inserire i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione ■ il blocco dei loghi ed i contenuti della comunicazione collegata con specifico riferimento alla Misura 19 LEADER, PSR e FEASR deve occupare uno spazio adeguato della prima di copertina 	Sul frontespizio

Audiovisivi

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE	COSA PREVEDERE
Materiale audiovisivi	<ul style="list-style-type: none"> ■ inserire i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione ■ il blocco dei loghi ed i contenuti della comunicazione collegata con specifico riferimento alla Misura 19 LEADER, PSR e FEASR deve occupare uno spazio adeguato per la visualizzazione a video 	Nei titoli di testa del video realizzato all'interno della "safe area", la parte sicuramente visibile dell'immagine all'interno degli schermi dei telespettatori.

Direct Marketing

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE - DOVE INSERIRE
Newsletter	<ol style="list-style-type: none"> 1. inserire nel footer della newsletter i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 2. legare il blocco dei loghi alla pagina creata ad hoc sul sito web e rinominata "Psr 2014-2020" (la pagina deve essere costruita secondo le indicazioni fornite dal GAL in ottemperanza a quanto previsto dal manuale

Social Network

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE - DOVE INSERIRE
---------------------	---------------------------------------

Social network (Pagina Facebook, profilo aziendale di Twitter e Google Plus, etc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. inserire nell'immagine di copertina i loghi i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 2. inserire nella descrizione del profilo/pagina la seguente dicitura: "ProgrammiAMO lo sviluppo rurale – Per maggiori informazioni visita il sito "http://www.psr.provincia.tn.it/"
--	---

Materiale eventi

I soggetti che organizzano o partecipano (in qualità di relatori) ad eventi (ad esempio conferenze, fiere o mostre) legati alla realizzazione di interventi/operazioni nel quadro del LEADER devono rispettare le linee guida descritte nella seguente tabella.

LO STRUMENTO	COSA PREVEDERE - DOVE INSERIRE
Eventi, Mostre, Fiere, Convegni, Formazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. inserire nei documenti, pubblicazioni e presentazioni realizzati per l'evento i loghi come "blocco stampa" scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 2. inserire nel materiale realizzato e a disposizione dei partecipanti durante l'evento i loghi scaricabili dal sito web del GAL nell'apposita sezione 3. veicolare attraverso le azioni di comunicazione la connessione tra l'evento e il finanziamento FEASR 4. informare il GAL dell'evento, per permettergli di valorizzarlo e promuoverlo attraverso i propri mezzi di comunicazione 5. condividere con il GAL, una volta concluso l'evento, fotografie sullo svolgimento dello stesso e informazioni inerenti il numero dei presenti

Il materiale prodotto a cura del beneficiario dovrà essere preventivamente approvato dal GAL prima della sua pubblicizzazione; in caso di inadempienza all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico secondo le modalità sopradescritte, comporta la decadenza parziale della domanda, con conseguente decurtazione del contributo spettante, secondo le modalità previste dai provvedimenti in materia di riduzione e sanzioni (Reg. (UE) n. 640/2014 e Reg. (UE) n. 809/2014).

16 CONTROLLI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Ai sensi del Reg.(UE) 809/2014 i controlli amministrativi devono comprendere procedure intese ad evitare i doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi di aiuto presenti ai vari livelli (comunitario, nazionale e provinciale) anche a livello di periodi di programmazione precedente.



I controlli verranno effettuati sia a livello amministrativo sulla documentazione presentata comprese le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio che sono soggette ad un controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche secondo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia che direttamente in loco effettuate dai vari organismi di controllo.

Per quanto riguarda le procedure di controllo e sanzioni si rinvia alle disposizioni previste dal Reg. (UE) n. 640/2014 e dalle conseguenti circolari e manuali emanati dall' Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e dalle disposizioni previste dalle deliberazioni della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni. In materia di decadenza parziale o totale del sostegno e di sanzioni amministrative si applica quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di mancato rispetto degli impegni si applicano le riduzioni ed esclusioni previste dal D.M. n. 2490 del 25.01.2017 e ss.mm. in attuazione del Reg. (UE) n. 1306/2013, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall' Organismo pagatore APPAG.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti si procede alla revoca ed al recupero del contributo secondo i principi di proporzionalità rispetto agli anni di mancato rispetto del vincolo. Nel caso di inadempienza rispetto ai termini previsti e non prorogabili per la conclusione degli interventi e la presentazione della domanda di liquidazione si applicano le sanzioni stabilite per il mancato rispetto del termine finale dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 che prevedono:

- nel caso in cui la documentazione per la rendicontazione per l'erogazione del saldo del contributo sia presentata oltre il termine fissato, ma comunque prima che sia stato adottato il provvedimento di decadenza finale, il finanziamento verrà ridotto del 5%;
- se la documentazione viene presentata successivamente all'emanazione del decreto di decadenza viene disposto il recupero degli eventuali acconti erogati;

Le sanzioni sopra riportate si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante già realizzate e non autorizzate preventivamente.

La riduzione o la revoca del contributo concesso è subordinata anche alla verifica della presenza dei requisiti di selezione che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria; viene specificato nel verbale di collaudo finale se la riduzione è rilevante o meno ai fini del punteggio finale e quindi alla sua posizione in graduatoria fino alla revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

17 VARIANTI PROGETTUALI E COMPENSAZIONE DEI COSTI

Sono considerate VARIANTI progettuali i seguenti casi: il cambio di beneficiario e di sede dell'investimento, le modifiche tecniche sostanziali ed il cambio di tipologia delle opere approvate. Nella valutazione delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di approvazione del progetto sulla base dei criteri di selezione.

Sono da considerare approvabili tutte le modifiche al progetto originale che non comportino variazioni ai requisiti posseduti all'atto dell'approvazione della domanda. Non sono da considerare varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% della spesa ammessa e non alterino le condizioni di ammissibilità. Le varianti devono essere presentate all'esame del GAL prima della loro esecuzione.

L'approvazione di eventuali varianti comporterà una nuova determinazione dell'importo del contributo concesso solo nel caso vi sia un risparmio di spesa. In nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso. È ammessa la presentazione fino ad un massimo di una variante e la compensazione per le variazioni dei prezzi di acquisto e delle tipologie delle attrezzature previste rispetto alla previsione iniziale senza che vi sia un aumento di spesa massima. In caso di economie di spesa senza che vi sia una modifica della finalità tecnico – economica dell'iniziativa, il relativo importo può essere utilizzato per la copertura di maggiori costi per forniture o lavori già previsti o a copertura di altre forniture o nuovi prezzi o nuove opere purché funzionali al progetto originario.

La mancata comunicazione di una variante comporterà la revoca del contributo mentre la richiesta in sanatoria, sempreché la variante non abbia alterato lo stato finale previsto dell'intervento, rientra nella fattispecie delle condizioni previste dalla sopracitata deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007.

18 IL RECESSO

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al GAL o alla struttura competente, che subentrerà allo stesso alla conclusione del progetto LEADER, fornendo tutta la documentazione necessaria. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso anticipato, parziale o totale comporta di norma la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero anch'esso totale o parziale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

19 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, per le quali il GAL o le Autorità preposte rinunceranno alla richiesta del rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario:

- a. decesso del beneficiario;
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d. icalamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- e. distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività;
- f. epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui sopra, devono essere notificati per iscritto al GAL dal beneficiario o dal suo rappresentante entro dieci giorni lavorativi dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dal GAL o da altre Autorità che collaborano o che subentreranno allo stesso al termine del Programma.

20 TRASFERIMENTO DI IMPEGNO

Dopo la presentazione della domanda di contributo e prima del provvedimento di concessione è ammesso il subentro al soggetto richiedente di un altro beneficiario a seguito di conferimento, cessione di azienda, trasformazione o altra operazione societaria. Il GAL provvederà al controllo della sussistenza nei confronti del subentrante dei requisiti di ammissibilità e gli altri aiuti "de Minimis" concessi nel triennio antecedente. In caso di esito positivo verrà predisposto uno specifico atto di concessione in capo al nuovo

beneficiario mentre in caso contrario verrà formalizzato il provvedimento di diniego.

Il subentro è concesso anche dopo la concessione dell'aiuto e prima della sua completa liquidazione con le stesse modalità e verifica dei requisiti previsti nel caso precedente; tale subentro può essere concesso, con le medesime condizioni presenti al momento della concessione anche dopo la conclusione dei lavori e la completa liquidazione del contributo a patto che il cessionario sottoscriva gli stessi impegni previsti per il cedente.

21 MODALITÀ DI RECUPERO DELLE SOMME DOVUTE

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data di comunicazione del provvedimento di recupero, ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) della Commissione n. 908/2014.

22 IL RICORSO

Fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso i provvedimenti adottati dal GAL è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

23 INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni si può contattare l'ufficio del GAL: tel. 0461 - 830928
email: galtrentinocentrale@gmail.com - PEC: galtrentinocentrale@pec.it - www.galtrentinocentrale.it

24 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.lgs n. 196 del 30.06.2003)

In ottemperanza al D.Lgs n.196 del 30/06/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", il titolare del trattamento dei dati inerenti le procedure previste dai Bandi è il GAL Trentino Centrale mentre il responsabile del trattamento dei dati è il sig. Stefano Brugnara in qualità di rappresentante legale del predetto ente. Tutti i dati comunicati e raccolti dal GAL e inerenti la procedura di selezione delle domande di aiuto, ai sensi dei Bandi descritti nella presente pubblicazione, saranno trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi all'attività di selezione ed eventuale concessione del sostegno previsto. Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo/o informatico; il conferimento dei dati è obbligatorio per dare corso alla procedura ed in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto legislativo.



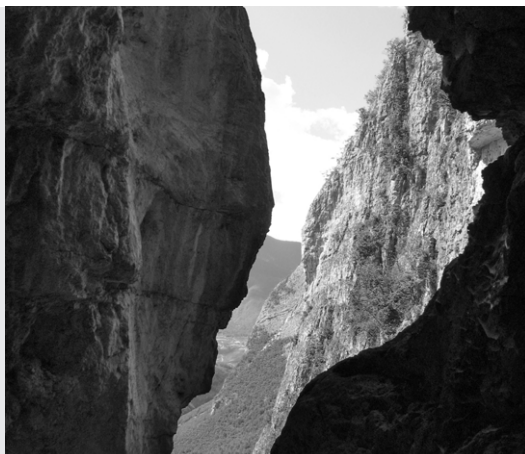
25 MODIFICA DEL BANDO

Il GAL si riserva la possibilità di modificare il presente provvedimento entro il termine previsto per la scadenza dei Bandi.

26 RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il fac - simile della modulistica per la presentazione della domanda di aiuto è disponibile sul sito web del GAL "www.galtrentinocentrale.it". Di seguito si riporta una traccia esemplificativa della documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'	DOCUMENTAZIONE TECNICA, ELABORATI PROGETTUALI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO "DE MINIMIS" (all. A1)	PREVENTIVI DI SPESA ED EVENTUALE RELAZIONE GIUSTIFICATIVA
AUTOVALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO (all. A2)	PARERI, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI
RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (all. A3) / PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO (all. A4)	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIATIVO
	DELIBERA O ESTRATTO DEL VERBALE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
	DICHIARAZIONE DI ATTO NOTORIO IN RELAZIONE ALLA DISPONIBILITA' DEL BENE
	CERTIFICATO ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.
	COPIA DELL'AMMISSIONE AL REGISTRO DEI SOGGETTI FORMATORI ABILITATI IN PROVINCIA DI TRENTO



INFO

Gruppo di Azione Locale Trentino Centrale

Piazza di Centa 13/3 - 38122 TRENTO

Tel. 0461 830928 - Fax 0461 439456

galtrentinocentrale@gmail.com

galtrentinocentrale@pec.it

www.galtrentinocentrale.it